

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA E PREVENZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17

Decreto rettorale n. 500 del 04/03/2021, Pubblicato il 05/03/2021, Rif. 1675

Verbale n. 3 – *Relazione finale*

La Commissione giudicatrice della procedura in premessa, nominata con Decreto rettorale n. 1111/2021 del 7 maggio 2021 nella seguente composizione:

- Prof. ALBERTO GARGANI, ordinario presso l'Università di Pisa, inquadrato nel settore concorsuale 12/G1 e settore scientifico disciplinare IUS/17, Presidente;
- Prof. GIAMPAOLO DEMURO, ordinario presso l'Università degli Studi di Sassari, inquadrato nel settore concorsuale 12/G1 e settore scientifico disciplinare IUS/17, Componente;
- Prof. GIUSEPPE AMARELLI, ordinario presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, inquadrato nel settore concorsuale 12/G1 e settore scientifico disciplinare IUS/17, Segretario.

per adempiere alle funzioni conferitegli, si è riunita nei seguenti giorni:

Riunione preliminare: in data 27 maggio 2021 alle ore 17,00 in modalità telematica

Riunione n. 1: in data 23 giugno 2021 alle ore 17,00 in modalità telematica.

Riunione preliminare

In tale riunione la Commissione ha deliberato di affidare le funzioni di Presidente al Prof. Alberto Gargani e quelle di Segretario al Prof. Giuseppe Amarelli. Quindi, ciascun componente, preso atto della normativa concorsuale, del termine di conclusione della procedura, dell'inesistenza di istanze di ricsuazione; dichiarata l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e l'assenza di conflitti di interesse con gli altri commissari, nonché di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro II del codice penale, ha stabilito di attenersi ai criteri generali di cui all'allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione, per procedere alla valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche, facendo anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale; ha, altresì, stabilito, quanto ai lavori in collaborazione, di dover previamente determinare l'apporto del candidato e definito l'oggetto dell'accertamento della prova di idoneità didattica e delle competenze linguistiche.

Riunione n. 1 - *Valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni*

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, dichiarata l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso e l'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra essi e i candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, ha effettuato l'esame dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni

scientifiche presentati dall'unico candidato, compilando, per lo stesso, una scheda contenente un breve profilo curriculare e formulando una valutazione collegiale sul suddetto profilo curriculare e sull'attività scientifica, di cui all'allegato n. 2 alla presente relazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Commissione non ha proceduto all'accertamento dell'idoneità didattica e delle competenze linguistiche del candidato, dal momento che tali prove erano richieste dal bando esclusivamente per candidati privi del titolo di Professore di seconda fascia nel SSD IUS/17 e di nazionalità straniera.

A conclusione dei lavori, la Commissione ha proceduto alla stesura del giudizio collegiale sull'unico candidato presentatosi riportata nell'allegato n. 3 alla presentazione relazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Commissione, riesaminati i giudizi collegiali espressi in relazione alla valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche, dopo attenta e approfondita discussione, all'esito della procedura individua all'unanimità dei componenti il Prof. Cristiano Cupelli quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando, sulla base delle seguenti motivazioni: originalità e maturità scientifiche, qualità, continuità ed ottima collocazione editoriale della produzione scientifica; ampiezza e rilevanza delle attività didattiche nel SSD IUS/17 in prestigiosi Atenei italiani ed in altre Istituzioni; qualità degli impegni editoriali in molteplici comitati scientifici e di redazione di importanti riviste giuridiche del Settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura; partecipazione frequente e continuativa a convegni scientifici ed eventi formativi nel SSD IUS/17; impegno in progetti di ricerca nazionali e in collegi dei docenti di corsi di dottorato.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 23 giugno 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Alberto Gargani, Presidente,

Prof. Giampaolo Demuro, Componente

Prof. Giuseppe Amarelli, Segretario

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA E PREVENZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17

Decreto rettorale n. 500 del 04/03/2021, Pubblicato il 05/03/2021, Rif. 1675

Relazione finale - Allegato n. 1

(Riportare l'allegato A) – Verbale n. 1)

La Commissione, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura valutativa, determina i seguenti criteri di valutazione:

A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché i servizi prestati:

- I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;
- II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca, di master universitari e di Scuole di Specializzazione per le professioni legali, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;
- III) l'organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
- IV) direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- V) partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito dei Dottorati di Ricerca accreditati dal Ministero.

B) per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari o con i terzi:

- l'autore di riferimento della pubblicazione;
- l'ordine di elencazione dei coautori;
- il carattere non episodico della collaborazione scientifica, ossia la continuità temporale della produzione scientifica in relazione anche alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:

- I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale 12/G1 e nel settore scientifico-disciplinare IUS/17;
- III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze dello specifico settore scientifico disciplinare IUS/17.

D) per quanto riguarda la prova di idoneità didattica, che verrà effettuata mediante lo svolgimento di un seminario su un tema scelto dal candidato su argomenti inerenti al SSD IUS/17, con esclusione dei candidati che siano già professore di seconda fascia in università italiane:

I) conoscenza del tema;

II) capacità di inquadramento sistematico;

III) ampiezza e qualità delle argomentazioni;

IV) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione.

E) per quanto riguarda l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, che verrà effettuata mediante lettura e traduzione di un brano tratto da un volume su materie del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura:

I) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione;

II) capacità dialettica.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce

Roma, 23 giugno 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Alberto Gargani, Presidente,

Prof. Giampaolo Demuro, Componente

Prof. Giuseppe Amarelli, Segretario

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA E PREVENZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCURSALE 12/G1 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17

Decreto rettorale n. 500 del 04/03/2021, Pubblicato il 05/03/2021, Rif. 1675

Relazione finale - Allegato n. 2

Candidato n. 1: Cristiano Cupelli

Breve profilo curriculare

criteri di valutazione individuati nella seduta preliminare	Titoli del candidato
I) Attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi	Componente del PRIN 2007 <i>La riforma del codice penale in Italia. La parte generale</i> , coordinato dal Prof. Sergio Moccia
II) Attività di didattica frontale in corsi di laurea, laurea magistrale, di dottorato, di master universitari e di SSPL	Titolare dell'insegnamento di Diritto penale II nel corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e tutti gli altri incarichi elencati dal candidato nel curriculum sotto la voce <i>Incarichi attuali e Incarichi didattici precedenti</i>
III) Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni	Numero 126 convegni indicati analiticamente nel curriculum del candidato sotto la voce <i>Relazioni e interventi a convegni</i>
IV) Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati	Ruoli ricoperti dal candidato ed elencati nel curriculum sotto la voce <i>Titoli</i>
V) Partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito dei Dottorati di Ricerca	Componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in <i>Diritto pubblico</i> presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in <i>Discipline penalistiche sostanziali</i> dell'Università degli Studi di Messina dal 2008 al 2013

--	--

La Commissione ha valutato i seguenti titoli:

Dottorato di ricerca; Diploma di Specializzazione; Assegno di ricerca; Ruolo universitario attuale e pregresso; Incarichi di docenza presso corsi di studio universitari, master, perfezionamenti, SSPL ed altri enti; Relazioni e interventi in convegni e incontri di studio; Ruoli editoriali; Partecipazioni a collegi dei docenti dei Dottorati di ricerca.

e le seguenti pubblicazioni:

le 15 pubblicazioni presentate dal candidato e contenute nell'elenco delle pubblicazioni prodotte ai fini della valutazione nella domanda di partecipazione alla presente procedura dai numeri 1 a 15 (Allegato n. 2 della domanda del candidato).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il curriculum denota il profilo di uno studioso impegnato ed attivo in modo continuativo ed intenso nel Settore scientifico Disciplinare IUS/17. Sia il percorso accademico scandito dal Dottorato, dal Diploma di Specializzazione, dall'Assegno di Ricerca e dalle precedenti esperienze come Ricercatore prima e Professore associato di Diritto penale poi, che le esperienze didattiche e nei comitati editoriali, nei gruppi di ricerca e nei collegi dei dottorati di ricerca, rivelano la costante crescita del candidato e la sua piena maturazione scientifica.

Valutazione collegiale dell'attività di ricerca

La produzione scientifica del candidato si presenta innovativa, continuativa, originale, pertinente con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura e di ottima collocazione editoriale nelle principali riviste di fascia A e in prestigiosi volumi di autorevoli case editrici.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce.

Roma, 23 giugno 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Alberto Gargani, Presidente, _____

Prof. Giampaolo Demuro, Componente _____

Prof. Giuseppe Amarelli, Segretario _____

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 2010 PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA E PREVENZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 E SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17

Decreto rettorale n. 500 del 04/03/2021, Pubblicato il 05/03/2021, Rif. 1675

Relazione finale - Allegato n. 3

Candidato: Cristiano Cupelli

Il candidato non ha sostenuto la prova di idoneità didattica e la prova di competenze linguistiche perché già Professore associato di Diritto penale SSD IUS/17 e di nazionalità italiana.

*** **

GIUDIZI FINALI

Candidato: Cristiano Cupelli

Il candidato Cristiano Cupelli è attualmente Professore associato di Diritto penale presso il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dove ha già ricoperto il ruolo di Ricercatore nel medesimo settore disciplinare IUS/17 dal 1/9/2005. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di prima fascia in Diritto penale, Settore scientifico disciplinare IUS/17, Settore concorsuale 12/G1, in data 2/12/2014.

Presenta molteplici titoli inerenti al SSD IUS/17 tra cui si segnalano: il titolo di dottore di ricerca in Diritto penale conseguito nel 2003 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; il diploma di Specializzazione in Diritto e procedura penale conseguito nel 2003 presso la Scuola di specializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; l'assegno di ricerca in diritto penale e diritto penale dell'economia conseguito dal febbraio 2004 all'agosto 2005 presso l'Università LUISS di Roma.

A ciò si aggiunge che: è stato consulente esperto per i profili penalistici presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri dal febbraio 2017 al gennaio 2018; è stato componente della Commissione per l'elaborazione di proposte di intervento sulla riforma dei reati in materia agroalimentare istituita presso il Ministero della Giustizia nel 2015.

Alla luce dei criteri di valutazione indicati nella lettera A) dell'Allegato A) al verbale n. 1 di questa Commissione, l'attività scientifica e didattica del candidato risulta ricca, variegata e continuativa nel tempo.

I) Tra le attività nei gruppi di ricerca, si segnala la partecipazione come componente del PRIN 2007 *"La riforma del codice penale in Italia. La parte generale"*, coordinato dal Prof. Sergio Moccia.

II) Per quanto attiene agli incarichi didattici, egli attualmente è titolare dell'insegnamento di Diritto penale II nel corso di laurea in Giurisprudenza, di Diritto penale nel corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e delle relazioni internazionali e di Diritto penale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali, tutti presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Vergata”. Inoltre, è docente in prestigiosi Master e Corsi di perfezionamento universitari dei principali Atenei italiani, come l’Università LUISS di Roma e l’Università degli Studi di Milano. In passato, sin dal 2008/2009, è stato docente a contratto di materie penalistiche presso Facoltà e Scuole di specializzazione di prestigiosi Atenei nazionali, nonché presso altre istituzioni, come la Scuola Allievi Marescialli di Carabinieri di Firenze e la Accademia della Guardia di Finanza.

III) Per quel che concerne la partecipazione ai convegni, dal 2005 al 2021, con frequenza periodica crescente, è intervenuto come relatore ad oltre cento convegni e incontri di carattere scientifico, su alcuni tra i più rilevanti temi dell’attualità penalistica, svoltisi presso le Università italiane, la Scuola Superiore della Magistratura ed i Consigli dell’Ordine degli Avvocati del territorio nazionale.

IV) Per quanto riguarda le attività editoriali, è componente di comitati editoriali e scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Tra questi incarichi si segnalano: la co-direzione della Collana *Law and legal institutions* per i tipi di Giappichelli Torino; la partecipazione al Comitato editoriale della rivista *Sistema penale*; la partecipazione ai Comitati scientifici delle seguenti riviste: *Discrimen*, *Giurisprudenza penale*, *Penale. Diritto e procedura*; e la partecipazione ai Comitati di Redazione delle seguenti riviste: *Cassazione penale*, *Giurisprudenza costituzionale*, *Critica del diritto*.

V) Infine, per quel che concerne i corsi di dottorato, è componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in *Diritto pubblico* presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. È stato componente del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in *Discipline penalistiche sostanziali* dell’Università degli Studi di Messina dal 2008 al 2013.

Anche la produzione scientifica risulta ricca, variegata, continuativa, originale e pienamente coerente con il settore concorsuale 12/G1 ed il settore scientifico disciplinare IUS/17 di cui alla presente procedura.

Tutti i titoli sottoposti alla valutazione della presente Commissione sono, infatti, positivamente valutabili ai sensi dei parametri fissati alla lettera C) dell’Allegato A) al verbale n. 1 già richiamato in precedenza.

Complessivamente considerate, le pubblicazioni presentano profili di: originalità e innovatività; rigore metodologico e capacità di argomentazione critica; congruenza con il settore concorsuale 12/G1 ed il settore scientifico disciplinare IUS/17 di cui alla presente procedura; rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica, essendo la maggior parte dei lavori pubblicati in riviste di fascia A o in prestigiose collane delle principali case editrici nazionali in materie giuridiche; continuità temporale, essendo tutte le pubblicazioni scientifiche omogeneamente distribuite nell’arco di tempo considerato dalla procedura.

Ai fini di questa procedura il candidato presenta due monografie, pubblicate entrambe nella prestigiosa collana di studi penalistici di una casa editrice giuridica di riconosciuta rilevanza nazionale.

Nel primo volume monografico, *La legalità delegata*, ESI, Napoli, 2012, si affronta con rigore metodologico ed originalità di vedute uno dei capisaldi del diritto penale: il principio di legalità dei reati e delle pene. Il lavoro scruta, infatti, con profondità di osservazione ed acuto taglio critico lo stato di crisi prolungata in cui versa il principio di riserva di legge, focalizzando lo sguardo su una delle principali cause: l’abuso di decreti legge e, soprattutto, di decreti delegati, vale a dire di quelle fonti di produzione del diritto che, se non correttamente governate, rischiano di eludere la *ratio* garantista della riserva di legge parlamentare, intesa come riserva di ‘organo’ costituzionale nelle scelte di criminalizzazione.

Nel trattare argomenti così complessi e, al contempo, tradizionali della materia penale il candidato rivela maturità e autonomia di giudizio, non limitandosi unicamente a descrivere l’esistente e, quindi, i formanti endogeni ed esogeni della erosione del principio di riserva di legge,

ma prendendo anche posizione a sua difesa, con argomentazioni innovative e ben formulate, estese alla prospettiva teleologicamente orientata agli scopi della pena.

Nella seconda monografia, *La responsabilità penale dello psichiatra*, ESI, Napoli, 2014, si indaga, invece, con taglio originale l'area della colpa medica, concentrando l'attenzione sulla colpa dello psichiatra, quale crocevia di molteplici questioni dommatiche di parte generale di particolare complessità come, ad esempio, le posizioni di garanzia, la causalità omissiva, il concorso colposo nel delitto doloso altrui e la difficoltà di valutare la misura oggettiva e soggettiva della colpa in un settore medico-scientifico tradizionalmente affetto da incertezze gnoseologiche. Anche in questo caso, si apprezza il rigore metodologico, la rilevanza degli argomenti trattati, l'innovatività delle soluzioni proposte, oltre ad una ottima e matura capacità argomentativa.

Inoltre, si deve segnalare che entrambe le monografie hanno apportato nei rispettivi ambiti un significativo contributo al dibattito scientifico, rappresentando un punto di riferimento per gli studi successivi.

Meritevole di valutazione altamente positiva, a conferma dello spessore e della maturità del candidato, si rivela la c.d. produzione minore, composta da contributi in volumi collettanei organizzati da autorevoli curatori e, per la maggior parte, da articoli scientifici collocati in riviste di particolare prestigio nella comunità scientifica di c.d. fascia A nel SSD IUS/17.

Tra queste pubblicazioni, si segnalano gli efficaci e accurati lavori relativi alle riforme della colpa medica degli ultimi anni che hanno inciso in modo rilevante sulla giurisprudenza successiva ed anche su alcune più recenti scelte legislative relative alla riformulazione della causa di non punibilità di cui all'art. 590 *sexies* c.p. per gli esercenti le professioni sanitarie in ragione dei nuovi e imprevedibili risvolti problematici che la pandemia da Covid ha provocato sul versante del diritto penale.

Inoltre, un ruolo centrale è assunto anche dalle riflessioni, tempestive ed acute, sul caso Taricco e sulla legalità penale alla luce dell'intenso dialogo tra le Corti iniziato nel 2015 con la prima sentenza della CGUE e conclusosi nel 2018 con la sentenza n. 115 della Corte costituzionale: ne scaturisce il profilo di uno studioso attento ai problemi dell'attualità penalistica, ma non incline ad assecondarne le contingenti declinazioni, ma anzi, al contrario, deciso nel criticarle apertamente, laddove ritenuto necessario.

Nel complesso, dal percorso universitario, dalle attività didattiche e di ricerca svolte, dai titoli conseguiti e dall'impegno scientifico continuativo, emerge il profilo di un candidato di ottimo livello, rigoroso dal punto di vista logico-argomentativo e metodologico, chiaro e incisivo nella formulazione delle proprie tesi, originale nelle conclusioni e particolarmente sensibile alla difesa dei principi fondamentali del diritto penale ed alla ricostruzione di un modello di responsabilità medica di tipo colposo razionale, equilibrato e costituzionalmente orientato.

Pertanto, tenuto conto dei criteri indicati nel bando ed adottati, la Commissione formula un ottimo giudizio sul profilo complessivo del candidato.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale della Relazione finale cui si riferisce.
Roma, 23 giugno 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Alberto Gargani, Presidente, _____

Prof. Giampaolo Demuro, Componente _____

Prof. Giuseppe Amarelli, Segretario _____